



**ISTITUTO COMPRESIVO "TOMMASONE-ALIGHIERI"
LUCERA (FG)**

Piazza Matteotti, 1 - 71036 LUCERA (FG)
Tel./fax: 0881/522662

P.E.C.: fgic876009@pec.istruzione.it Codice Fiscale: 91022320716
P.E.O.: fgic876009@istruzione.it Codice Meccanografico: FGIC876009
Sito web: www.tommasono-alighieri.gov.it



**ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA
TRIENNIO 2019-2022**

(Legge 107/2015, art. 1, comma 14.4)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la Legge n.59 del 1997, con particolare riferimento all'art. 21, che ha introdotto l'autonomia delle Istituzioni Scolastiche e la dirigenza;
- VISTO** l'art. 3, comma 4, del D.P.R. n.275 del 1999, modificato dall'art.1, comma 14, della Legge n.107/2015;
- VISTA** la Legge n.107 del 13 luglio 2015, recante "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*", che mira alla valorizzazione dell'autonomia scolastica e che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- VISTO** il D.Lgs. n.62/2017, recante "*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'art. 1, comma 180 e 181, lettera C) della Legge n.107/2015*";
- VISTO** il D.Lgs. n.66/2017, recante "*Norme per la promozione dell'Inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art.1, commi 180 e 181, lettera C) della Legge n. 107/2015*";
- VISTA** la Legge n.107 del 13 luglio 2015, art.1, comma n.14, che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola; la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- CONSIDERATA VALUTATE** prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV - Rapporto di Autovalutazione;
- TENUTO CONTO** delle proposte pregresse e dei pareri formulati dagli Organi della Scuola, dagli Alunni, dai Genitori in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni collegiali, riunioni Comitato Genitori, etc...) e di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale docente e ATA interno alla Scuola;
- CONSIDERATO ESAMINATI** lo stato di attuazione PdM 2018/2019; la restituzione dati INVALSI 2017/2018 e i dati relativi all'*effetto scuola* (valore aggiunto);
- ANALIZZATE RITENUTO** le prime analisi dei risultati di miglioramento per definire il PdM 2019/2022; opportuno offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei

RITENUTO CHE

singoli docenti intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica per contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo); la pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.

Tutto ciò premesso,

in conformità al D. Lgs. n.165 del 2001, così come modificato dal D. Lgs. n.150 del 2009, e ai sensi della Legge n.107 del 2015, art.1, comma 14.4,

con il presente Atto,

EMANA

le seguenti linee di indirizzo relative all'attività dell'Istituto Comprensivo in relazione agli orientamenti attuativi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022.

Le iniziative da attuare scaturiscono dal Rapporto di Auto Valutazione – RAV a.s. 2017-2018 e dallo stato di attuazione PdM 2018/2019, e sono mirate a determinare un contesto comunicativo efficace per favorire il processo di miglioramento e assicurare nel contempo una più completa Offerta Formativa.

Pertanto, risulta fondamentale organizzare la Scuola in piena sinergia ed interazione funzionale con la famiglia e l'extra-scuola, promuovere attività mirate e manifestazioni in collaborazione con Enti, Associazioni, stakeholder e soggetti esterni esperti del mondo della cultura, dando ampia rappresentanza nelle iniziative locali, regionali e nazionali.

Gli Indirizzi generali per le attività della Scuola costituiscono la base sulla quale il Collegio dei docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019/2022 e guidano l'attività **dell'I.C. "Tommasone – Alighieri"** poiché indicano, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge n.107/2015.

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, ai propri talenti, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Gli Indirizzi relativi al P.O.F. Triennale 2019/2022, intendono configurare un modello di Scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione didattica curata per aree, dipartimenti disciplinari e ambiti, in continuità per i ragazzi frequentanti l'Istituzione scolastica.

L'approccio metodologico-organizzativo è di tipo sistemico:

- a) si fonda su studi, teorie ed esperienze che evidenziano una significativa soddisfazione laddove si pone l'apprendimento al centro della cultura organizzativa (*learning organization*);
- b) considera l'organizzazione come comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune;
- c) utilizza l'errore come fattore di problematicità per la ricerca di altre soluzioni/percorsi.

Questa visione organizzativa prevede una leadership diffusa per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni, attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità.

Presupposto è una visione del docente ispirata ai principi di cui all'art.33 della Costituzione, e della Scuola come luogo, ambiente, comunità che educa e forma gli alunni.

La Scuola, come struttura varia e complessa, richiede un monitoraggio continuo e costante per fare, degli Istituti originari (ex Scuola Media "D.Alighieri", ex Circolo Didattico "E.Tommasone" e Scuola dell'Infanzia ex GIL), un'unica Scuola. Questo può avvenire attraverso la messa in atto di specifiche strategie e la predisposizione di materiali condivisi e comuni, quanto più oggettivi possibile.

Essenziale è l'uniformità e l'adeguamento dei Regolamenti scolastici e di tutta la modulistica in uso; la definizione di un curriculum verticale atto a valutare conoscenze e competenze, la determinazione di criteri di valutazione oggettivi e unitari e il perfezionamento della relativa documentazione.

Per assicurare la continuità didattica è necessario curare:

- l'accoglienza di docenti, genitori e alunni in ingresso;
- raccordare i curricoli disciplinari;
- favorire iniziative di scuola-aperta;
- aprire sportelli informativi digitali;
- curare il momento valutativo avvalendosi di rubriche e condivise modalità oggettive.

La gestione e l'aggiornamento continuo del sito-web, oggi dinamico, è strategico per garantire la diffusione di informazioni in tempo reale, uniformare procedure, diffondere buone prassi, assicurare la continuità metodologica, facilitare percorsi di formazione, costruire l'identità della Scuola, documentare.

La programmazione didattica farà riferimento:

- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- a percorsi di tutoring e peer education;
- alla predisposizione di Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e con Disturbi Specifici di Apprendimento;
- a Piani Educativi Individualizzati per alunni con disabilità psichica, fisica o motoria;
- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti, dalle famiglie, dal personale ATA.

OBIETTIVI E AZIONI PROFESSIONALI

OBIETTIVI NAZIONALI

1. Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
2. Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.
3. Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.
4. Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

OBIETTIVI REGIONALI

n.	Obiettivo	Traguardi	Indicatori
1	Realizzare iniziative di formazione finalizzate allo sviluppo professionale del personale, quale leva strategica per il miglioramento dei risultati degli studenti.	Incremento del personale coinvolto nelle iniziative di formazione.	N... docenti e ATA partecipanti alle iniziative di formazione attivate / N... totale docenti e ATA dell'Istituto; incremento del numero dei partecipanti alle iniziative di formazione, rispetto al precedente anno scolastico.
		Sviluppo delle azioni realizzate per monitoraggio dei processi e la documentazione; efficacia delle azioni e ricaduta sugli esiti degli studenti.	N... azioni realizzate/ implementazione delle medesime rispetto al precedente anno scolastico.
2	Migliorare i risultati	Riduzione della varianza tra e c	Miglioramento della varianza tra le classi a.s.

nelle prove standardizzate nazionali, con riguardo all'equità degli esiti.	assi.	in corso rispetto alla varianza a. s. precedente; valori della varianza tra le classi almeno in linea con la media nazionale.
	Riduzione della percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2.	Miglioramento percentuali a. s. in corso rispetto alle percentuali a.s. precedente; percentuali degli alunni collocati nei livelli I e 2 almeno in linea con le medie nazionali.

OBIETTIVI DESUNTI DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

• PRIORITÀ E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici		
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione ulteriore della varianza tra le classi Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nelle classi seconde di scuola primaria e, per Italiano, nella scuola secondaria.	Classi equilibrate dal punto di vista della composizione con alunni di diversa estrazione socio-culturale e appartenenti alle varie fasce di livello.
Competenze chiave e di cittadinanza	Incrementare le competenze di cittadinanza "imparare ad imparare", "collaborare e partecipare", "agire in modo autonomo e responsabile".	Riduzione dei comportamenti problematici e dei provvedimenti disciplinari. Condividere un sistema di valutazione delle competenze di cittadinanza.

• OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Approfondire la ricerca a la definizione di indicatori e descrittori delle competenze chiave e di cittadinanza completando il percorso avviato nel passato anno scolastico.
	Progettare per competenze proseguendo il percorso di ricerca avviato con la formazione del passato anno scolastico
	Predisporre prove comuni per classi parallele per poter comparare i risultati ottenuti.
	Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi costruendo strumenti formalizzati di rilevazione delle competenze.
Ambiente di apprendimento	Promuovere la diffusione di metodologie di apprendimento cooperativo
	Promuovere la collaborazione tra docenti e incentivare la diffusione di buone pratiche
	Promuovere la diffusione della didattica laboratoriale nella scuola primaria
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Dotarsi di strumenti formalizzati per il controllo dei processi.
Sviluppo e valorizzazione delle	Realizzare percorsi formativi per i docenti sulle metodologie cooperativistiche

risorse umane	laboratoriali.
	Realizzare percorsi formativi specifici per il personale ATA.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incrementare la partecipazione formale delle famiglie alla vita scolastica.
	Intensificare i rapporti di collaborazione con le associazioni territoriali e l'ente locale.

FINALITÀ E OBIETTIVI

Il Collegio dei Docenti, unitamente all'intera comunità scolastica, opererà per perseguire i seguenti obiettivi:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento finalizzata a favorire la formazione alla cittadinanza attiva, lo sviluppo delle abilità pro-sociali e ogni forma di cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitare i relativi standard di processo in sede di gruppi di lavoro e dipartimenti disciplinari;
- considerare che le lingue sono il mezzo di accesso alla conoscenza: la dimensione linguistica si trova infatti al crocevia fra le competenze comunicative, logiche, argomentative e culturali;
- promuovere la conoscenza delle procedure di sicurezza in ambiente di lavoro, delle soglie stress lavoro-correlato e delle tecniche di primo soccorso;
- assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- valorizzare tutte le discipline, con particolare riguardo alle lingue straniere anche mediante l'utilizzo di sperimentazioni ispirate alla metodologia CLIL - *Content language integrated learning*;
- incoraggiare l'adozione di sane abitudini alimentari e di corretti stili di vita, attraverso la promozione di attività ludico – sportive nell'ambito del Centro Sportivo Scolastico d'Istituto;
- promuovere la conoscenza e l'uso delle nuove tecnologie valorizzando i sussidi tecnologici di cui la scuola è dotata applicando una didattica innovativa;
- prevedere forme di pubblicizzazione, documentazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- prendere in seria ed operativa considerazione sperimentazioni ed innovazioni didattiche, anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nella pratica di classe;
- rendere i gruppi di lavoro e i dipartimenti disciplinari luoghi privilegiati di studio, di scelte culturali, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- sostenere con modalità idonee, difficoltà e problematiche proprie degli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), Diversamente Abili (H), stranieri, adottati;
- individuare percorsi formativi personalizzati che siano rispettosi del genere e promuovere iniziative dirette alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
- implementare le attività di orientamento in entrata ed uscita;
- rendere i Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe e gli incontri per dipartimenti, momenti di crescita formativa, ricerca, confronto e condivisione delle proposte didattiche, di raccordo educativo e di analisi dei problemi-soluzioni della comunità, della classe e del singolo allievo/a;
- interiorizzare finalità, norme e procedure relative alla difesa (raccolta differenziata), alla sicurezza degli ambienti ed alla tutela della salute dei lavoratori e degli studenti, in un'ottica educativa di diritti/doveri di cittadinanza. Monitorare l'indice lavoro stress correlato;
- tendere ad uniformare i comportamenti di ciascuno ai diritti/doveri di convivenza civile e cittadinanza nella consapevolezza che la prassi quotidiana influisce sui alunni molto più della teoria;

- favorire attività di aggiornamento e formazione rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare;
- valorizzare le conoscenze/competenze possedute dal personale che, come preziosa risorsa interna, può attuare azioni di formazione/divulgazione in presenza.

Pertanto il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie competenze tecniche e culturali, nel verificare il PTOF, terrà conto di:

- **individuare** le aree per le funzioni strumentali;
- **adottare** iniziative per l'inclusione, l'integrazione e la differenziazione dei percorsi di tutti gli alunni, in particolare degli alunni/e con i bisogni educativi speciali;
- **proporre** attività per l'ampliamento delle attività formative curricolari ed extracurricolari;
- **approvare** il piano di formazione e aggiornamento per l'arricchimento delle competenze professionali;
- **sostenere** il miglioramento attraverso: la ricerca, la sperimentazione innovativa, l'osservazione dei processi e il monitoraggio degli esiti.

Tutte le **FIGURE di SISTEMA**, Collaboratori individuati dal Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali deliberate dal Collegio Docenti, Responsabili di Plesso, Presidenti e Segretari dei Consigli di Intersezione e Interclasse, Coordinatori di Classe, Responsabili di Laboratorio, e tutte le altre **FIGURE CHIAVE** della Scuola: personale ATA, personale Docente, Organico potenziato, Comitato dei Genitori, Tirocinanti universitari, Educatori professionali, Operatori socio sanitari, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire l'attuazione di quanto deliberato dal Consiglio d'Istituto, Organo di Indirizzo.

Si cercherà di assicurare e, allo stesso tempo, si richiederà, a tutto il personale della Scuola e a tutti i soggetti coinvolti, il dovuto rispetto delle norme contrattuali e dei Regolamenti d'Istituto, l'equità e l'imparzialità di trattamento, la correttezza procedurale, l'ascolto attento, una seria, fattiva e responsabile collaborazione, l'impegno nell'affrontare incertezze, imprevisti, situazioni problematiche, emergenze.

Tutto ciò, impone scelte precise: culturali, etiche, pedagogiche, metodologico-didattiche, progettuali, organizzative su cui si è costituito il PTOF e da cui dedurre la definizione inequivocabile e realistica degli obiettivi, processi ed esiti, che si intendono raggiungere a breve, medio, lungo termine.

SCELTE EDUCATIVE

- Curare la preparazione culturale di base in tutte le discipline, in quanto compito specifico della Scuola.
- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dell'ambiente e dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri, il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economica finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità (*Cfr. Legge n.107 del 13 Luglio 2015, art.1, comma 7, lettera "d"*).
- Educare ai valori e contribuire all'orientamento personale dei ragazzi.
- Favorire il rispetto delle regole condivise attraverso la conoscenza commentata del Regolamento d'Istituto, del Regolamento di Disciplina, del Patto di Corresponsabilità, della Carta dei Servizi, e attraverso lo sviluppo di un sereno e positivo clima educativo e relazionale in ogni gruppo classe.
- Creare un clima di dialogo educativo tra Scuola, Famiglia, altri Enti del territorio in modo da favorire una condizione costruttiva per le relazioni, gli apprendimenti ed il superamento di situazioni problematiche.
- Promuovere il successo formativo attraverso l'adozione di una didattica per competenze che pone l'attenzione alle situazioni di eccellenza, svantaggio o disagio, anche attraverso azioni specifiche di potenziamento e progetti di recupero o supporto.
- Organizzare in modo flessibile la metodologica, didattica, progettuale e relazionale (classi aperte, parallele, gruppi di livello, orario scolastico, spazi laboratoriali), mirando anche all'uniformità di adozione dei libri di testo e dei materiali digitali.

INCLUSIONE SCOLASTICA degli ALUNNI con B.E.S.

- Curare l'inserimento nelle classi degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e con disabilità, finalizzando l'intervento educativo – didattico alla piena integrazione di ognuno e allo sviluppo delle proprie potenzialità.
- Promuovere azioni mirate per favorire un approccio didattico ed educativo differenziato per coinvolgere gli alunni con difficoltà.
- Impegnare, nella fase di integrazione, alunni e genitori, in un percorso di valorizzazione delle diversità, costituendo così un importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica.
- Stilare il Piano d'Inclusione d'Istituto e monitorare l'adozione del Protocollo di accoglienza.
- Definire particolari misure d'intervento mirate al sereno inserimento, monitoraggio dei processi e verifica degli esiti scolastici degli alunni adottati.

INTEGRAZIONE degli ALUNNI STRANIERI

- Creare un clima di accoglienza tale da favorire l'inserimento degli alunni stranieri.
- Coinvolgere le famiglie degli alunni stranieri al fine di sostenere attivamente la loro interazione e integrazione.
- Valorizzare la diversità culturale in una opportunità di crescita per tutti.
- Promuovere negli alunni la capacità di porsi in modo consapevole e positivo di fronte a nuove esperienze, anche in previsione di una società multietnica e multiculturale.

INTEGRAZIONE con il TERRITORIO

- Conoscere e utilizzare didatticamente le risorse e le opportunità culturali presenti nel territorio.
- Ricercare il raccordo attivo con i soggetti istituzionali, in primo luogo con gli Enti Locali e le associazioni culturali presenti nel territorio nella fase di progettazione del P.T.O.F.
- Valorizzare la conoscenza del territorio ed in modo particolare della sua identità storica, sociale, culturale, anche attraverso lo studio della lingua dialettale e delle tradizioni locali.
- Promuovere la costruzione di una solida identità personale e culturale, insieme al senso di appartenenza alla propria Comunità locale, pur nel contesto di una cittadinanza europea.

RETI di SCUOLE: RETI DI AMBITO e RETI DI SCOPO

- Aderire alle reti di scuole di Foggia - Ambito 14 - finalizzate all'ampliamento delle opportunità formative di tutto il personale, degli alunni e dei genitori nonché all'adeguamento delle risorse strutturali e materiali, anche attraverso la stipula di patneriati e convenzioni.

FLESSIBILITA'

- Garantire la flessibilità del curriculum attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa e la personalizzazione dei percorsi formativi.
- Garantire la flessibilità didattica attraverso un'organizzazione oraria rispondente alle esigenze degli alunni e delle famiglie, l'utilizzazione di percorsi individualizzati e personalizzati (Patto di Corresponsabilità Individualizzato), la progettazione di percorsi formativi rimodulabili in itinere, l'utilizzazione di metodologie diversificate rispondenti ai differenti ritmi e stili di apprendimento degli alunni.
- Garantire la flessibilità organizzativa attraverso l'individuazione di ruoli, competenze e funzioni dei diversi soggetti che operano nella scuola: staff di direzione, docenti funzioni strumentali, docenti referenti, commissioni e gruppi di lavoro.

APERTURA della SCUOLA alla PARTECIPAZIONE delle FAMIGLIE

- Considerare il Comitato dei Genitori d'Istituto una risorsa e, attraverso richieste effettive della Scuola rispetto al coinvolgimento e alla partecipazione genitoriale, favorire opportunità reali di collaborazione.
- Tenere conto delle esigenze e delle richieste delle famiglie nell'elaborazione del P.T.O.F.
- Sostenere i genitori nel prendere coscienza della responsabilità educativa loro affidata e nel partecipare più fattivamente alla vita della Scuola attraverso gruppi di incontri, colloqui, eventi, e momenti formativi, iniziative di volontariato.
- Attivare procedure di comunicazione con le famiglie efficaci, sintetiche e tempestive.

CONTINUITA'

- Garantire agli alunni un curriculum formativo armonioso e dinamico.
- Favorire la condivisione del processo formativo tra i docenti dei tre ordini di scuola anche attraverso lo scambio di professionalità.
- Predisporre progetti specifici per gli alunni delle annualità ponte.

ORIENTAMENTO

- Garantire un percorso formativo che, attraverso la conoscenza di sé e della realtà circostante, porti l'alunno ad acquisire atteggiamenti autonomi e consapevoli nelle scelte personali e nella vita sociale e civica.
- Fornire ai genitori la possibilità di acquisire una maggiore consapevolezza di alcune priorità nel rapporto con i figli, operando scelte congruenti con questa finalità.
- Predisporre iniziative per guidare l'alunno a compiere scelte consapevoli e rispondenti alle inclinazioni personali.
- Monitorare gli esiti nel tempo.

VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE d' ISTITUTO

- Attivare procedure di valutazione e documentazione che accompagnino e seguano i percorsi formativi e stimolino al miglioramento continuo.
- Attivare procedure di analisi e autovalutazione allo scopo di introdurre momenti di riflessione sull'intera organizzazione gestionale, organizzativa, nonché sull'offerta educativa e didattica.
- Valorizzare le risorse professionali, l'impegno e i meriti.

PROGETTI

- Attuazione di progetti caratterizzanti e costitutivi dell'identità dell'Istituto Comprensivo sul territorio.
- Apertura a nuovi progetti che rispondono al principio relativo all'ampliamento dell'Offerta Formativa sulla base delle esigenze didattiche, organizzative e finanziarie.
- Scelta e valutazione dei progetti extra curriculari, nel rispetto dei criteri definiti dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei Docenti e delle opzioni pedagogiche dei docenti in merito alle attività da offrire e in presenza di risorse umane, strutturali e finanziarie che ne rendano fattibile l'attuazione.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Piano di Formazione e Aggiornamento della Scuola viene deliberato dal Collegio dei Docenti all'inizio di ogni anno scolastico sulla base delle direttive ministeriali, degli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa e dei risultati dell'autovalutazione di Istituto.

La formazione e l'aggiornamento costituiscono un diritto-dovere di tutto il personale in quanto funzionali all'incremento delle professionalità, alla condivisione delle pratiche educativo-didattiche ed organizzative ed alla costruzione di un progetto formativo coordinato ed unitario. La formazione in servizio “*obbligatoria, permanente e strutturale*” è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera.

La Scuola ha partecipato alla costituzione della rete di *Ambito 14* per la programmazione delle iniziative di formazione che vede l'ITET “V. Emanuele III” di Lucera (Fg), Scuola Polo per la formazione del personale docente.

In tale prospettiva, le iniziative d'Istituto scaturiscono:

- dall'analisi dei bisogni formativi espressi dal personale o dalle altre agenzie educative relativamente ai temi delle competenze educativo-didattiche, relazionali e metodologiche;
- dalle necessità di aggiornamento professionale conseguenti ai cambiamenti normativi e/o strutturali in corso;
- dall'analisi dei dati di contesto, delle vocazioni tipiche dell'Istituzione Scolastica, delle eccellenze e delle aree di innovazione che si vogliono intraprendere;
- dall'analisi complessiva degli esiti della valutazione finale di tutta la popolazione scolastica;
- dalla lettura ed interpretazione delle esigenze dell'Istituto evidenziate in fase di autovalutazione (RAV);
- dal Piano di Miglioramento (PdM) – controllo dei processi e analisi degli esiti;
- dalle proposte di innovazione che si intendono mettere in atto.

Si tratta di impegnare il personale interessato in percorsi specifici di sperimentazione, sviluppo e ricerca professionale, che li veda soggetti attivi dei processi attraverso metodologie innovative.

In particolare, è necessario *attivare iniziative formative rivolte specificatamente ai docenti di scuola dell'infanzia statale sui temi della cultura dell'infanzia, in connessione con il D.Lgs. n.65/2017 con particolare riferimento alle pratiche educative e didattiche nell'ottica della continuità e allo sviluppo di competenze pedagogiche ed organizzative. Sotto questo profilo, si curerà la ricerca di coerenza con il percorso auto formativo realizzato nello scorso anno scolastico utilizzando lo schema del RAV della Scuola dell'Infanzia e basato sulle azioni di riflessione, analisi e ricerca di innovazione sull'agito pedagogico.*

INNOVAZIONE DIGITALE

- Promozione di azioni di dematerializzazione e informatizzazione. Fruizione del registro on-line, avvio del processo di digitalizzazione (segreteria e didattica), compatibilmente con i limiti derivanti dall'ammontare delle risorse disponibili.
- Promozione del sistema informatizzato per la registrazione e la visualizzazione on-line delle valutazioni degli studenti (interfaccia con le famiglie).
- Tutela dei dati personali e della privacy in applicazione di quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla Privacy (RGPD)
- Perseguimento degli obiettivi di accessibilità d'Istituto e di quelli del PNSD.
- Innovazione didattica con acquisto e utilizzo delle LIM (Lavagna interattiva multimediale) con fondi PON - FSE - FESR e disseminazione dell'attività formativa sull'uso didattico.
- Potenziamento della rete informatica e dotazione di macchine anche attraverso varie forme anche di finanziamento esterno alla Scuola, cooperazione con le famiglie, contributi volontari, ecc.

SICUREZZA – EDILIZIA SCOLASTICA e PRIVACY

Sicurezza

- Rispondere alle esigenze, anche formative, in materia di **sicurezza** nella scuola attraverso un processo efficace di condivisione e sinergia tra tutte le componenti della scuola stessa, al fine di far fronte a situazioni di emergenza o semplicemente riuscire a gestire i rischi quotidianamente connessi all'ambiente di lavoro.
- Qualificare il personale docente ed Ata al corretto uso dei defibrillatori di cui l'Istituto è dotato.
- Collaborare in modo sinergico con il Responsabile d'Istituto della Protezione dei Dati anche attraverso decisioni congiunte di più istituzioni scolastiche con un ruolo di coordinamento svolto dagli Uffici Scolastici Regionali (Applicazione del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio in materia di protezione dei dati personali n.679 del 27 aprile 2016).
- Adottare un registro per il trattamento dei dati personali che sarà conservato agli atti a disposizione degli Organi di controllo.
- Attuare le misure minime previste dal “*modulo di implementazione*” come indicato dalla Circolare AgID 2/2017.
- Perseguire gli obiettivi di accessibilità dell'I.C. definiti e pubblicati all'indirizzo web.

Figure scolastiche coinvolte in materia di sicurezza:

- il Datore di Lavoro, identificabile con il Dirigente Scolastico con i obblighi di valutazione dei rischi e di nomina degli addetti;
- i Preposti e gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione, identificabili con i docenti, quali figure deputate al controllo e alla vigilanza delle attività formative, nonché con gli altri lavoratori che, a vario titolo, collaborano alla sorveglianza e al mantenimento della sicurezza degli ambienti scolastici;
- l'RSPP - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione – il cui ruolo può essere ricoperto anche da un consulente esterno designato e nominato dal Dirigente Scolastico;
- l'RLS – Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza - espressione dei lavoratori dell'Istituto e nominato all'interno del corpo docenti o tra gli altri dipendenti;
- i Preposti e gli Addetti alle Squadre di Emergenza, individuati tra il personale docente, tecnico, amministrativo o ausiliario.
- gli Alunni che, a loro volta, svolgono un ruolo positivo all'interno del sistema sicurezza, condividendo procedure e iniziative.

Edilizia scolastica

- Prosecuzione dell'opera di riqualificazione del patrimonio edilizio destinato all'I.C. sotto il profilo della sicurezza (antincendio e primo soccorso), dell'agibilità, della funzionalità e del decoro degli spazi e degli immobili.

Tutela della privacy, intesa come attenzione ai seguenti aspetti:

- trattamento dei dati - nomina degli incaricati. Assicurare che non siano effettuati trattamenti contrari alle norme di legge o diversi da quelli per cui i dati sono stati raccolti;
- adozione di adeguate misure di sicurezza e di tutti gli accorgimenti tecnici ed organizzativi, di dispositivi elettronici o di programmi informatici utili per garantire che i dati non vadano distrutti o persi anche in modo accidentale, e che solo le persone autorizzate possano accedervi.
- salvaguardare il diritto di accesso ai dati personali (in applicazione del “*Regolamento in materia di Accesso Civico ai dati e ai documenti*”, redatto ai sensi del D.Lgs. 33/2013, modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016 n.97);
- adeguata informativa agli utenti “interessati” (studenti, famiglie, professori, etc.), del come vengono trattati i loro dati personali: quali dati si raccolgono, come si utilizzano e a quale fine;
- organizzazione interna del servizio di refezione (mensa) comunale;
- applicazione del Regolamento d'Istituto di “*Somministrazione dei farmaci a scuola*”;
- utilizzo di smartphone e tablet a scuola; liberatorie per foto e immagini in applicazione del “*Regolamento*”

di disciplina”;

- comodato d'uso dei libri di testo e accesso gratuito alle fotocopie;
- graduatorie del personale e assegnazione delle supplenze. L'Istituto pubblica sul proprio sito internet le graduatorie di docenti e personale amministrativo tecnico e ausiliario (ATA) per consentire a chi ambisce a incarichi e supplenze di conoscere la propria posizione e punteggio. Tali liste, giustamente accessibili, devono però contenere solo i dati strettamente necessari all'individuazione del candidato, come il nome, il cognome, il punteggio e la posizione in graduatoria. I dati personali, tra l'altro, non possono rimanere pubblicati on-line per un periodo superiore a quello previsto. Tutela riservatezza benefici L.104/92 per esclusione dalla graduatoria d'Istituto.

Il **Portale Unico dei dati della Scuola**, istituito in seguito all'ultima riforma sulla scuola e al Codice dell'amministrazione digitale, garantirà stabilmente l'accesso e la riutilizzabilità dei dati pubblici del sistema nazionale di istruzione e formazione.

L'Istituzione scolastica tratta solamente i dati personali necessari al perseguimento di specifiche finalità istituzionali, oppure quelli espressamente previsti dalla normativa di settore. Alcune categorie di dati personali degli studenti e delle famiglie – come quelli sensibili e giudiziari – vanno trattate con estrema cautela, nel rispetto di specifiche norme di legge, verificando prima non solo la pertinenza e completezza dei dati, ma anche la loro indispensabilità rispetto alle “*finalità di rilevante interesse pubblico*” che si intendono perseguire.

SCELTE FINANZIARIE di GESTIONE e di AMMINISTRAZIONE

Per la realizzazione del PTOF sarà necessario utilizzare le risorse economiche a disposizione dell'Istituto in modo coerente e congruo alle scelte formative, curricolari e didattiche precedentemente descritte. Pertanto, la distribuzione del Fondo dell'Istituzione scolastica sarà realizzata sulla base di questi presupposti:

- Incrementare la capacità istituzionale e l'efficienza della Pubblica Amministrazione in una prospettiva di miglioramento della “*governance*” complessiva nel settore dell'istruzione.
- Sostenere i progetti d'Istituto curricolari ed extra.
- Favorire lo scambio e il lavoro comune fra docenti per la progettazione e la realizzazione delle attività.
- Utilizzare le risorse in modo efficace, efficiente, economico e tempestivo.
- Valorizzare il supporto del personale ATA per il miglioramento continuo dell'offerta formativa attraverso la realizzazione di attività e di interventi specifici finalizzati al riconoscimento delle e dei meriti.
- Sviluppare e articolare la formazione in servizio intesa come reale valore aggiunto alla professionalità dei docenti e personale ATA.
- Dotare la Scuola e le classi dell'Istituto di materiali didattici e di arredi ergonomici e funzionali all'apprendimento degli allievi e al benessere di tutta la comunità.

SCELTE ORGANIZZATIVE

- Flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico.
- Attivazione di percorsi didattici differenziati con attenzione particolare ai casi di eccellenza, handicap e svantaggio.
- Progressiva crescita del processo di informatizzazione della scuola: gestione e aggiornamento del sito WEB come strumento di lavoro ed interfaccia con l'utenza.
- Protocolli di intesa ed accordi di rete con Enti e Istituzioni presenti sul territorio per la realizzazione di progetti coerenti con il presente Atto di Indirizzo.
- Pianificazione di un sistema di autovalutazione d'Istituto e di miglioramento.
- Socializzazione degli apporti organizzativi dell'Ufficio di segreteria a tutte le componenti della Scuola.
- Promozione dell'intesa con la RSU d'Istituto finalizzata a prevenire contrasti e tutelare i lavoratori collettivamente in applicazione del Contratto Collettivo e Integrativo.

In merito ai Servizi Generali e Amministrativi, il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art.25, comma 5, del D.Lgs. n.165/2001, fornisce al D.S.G.A., nel rispetto della propria discrezionalità, le direttive di massima che

costituiscono linee di guida, di indirizzo e di orientamento preventivo per lo svolgimento della propria attività e del personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.

Le Linee Guida rappresentano la base cui agganciare, nel più ampio consenso, il processo di governance e di insegnamento – apprendimento, il cui percorso si delinea all'interno di una comune visione di valori, idee, modelli e pratiche didattiche per l'azione collettiva.

Il presente documento costituisce atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia, pertanto, è:

- acquisito agli atti della Scuola;
- pubblicato in Amministrazione Trasparente;
- affisso all'Albo pretorio *on-line*;
- reso noto ai competenti Organi collegiali tramite sito-web.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Francesca CHIECHI

*Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa*